

La Vedova Basquiat Una Storia Damore

"L'uomo che uccise Gesù Bambino" è un giallo dalla struttura classica, denso di richiami al mondo dell'arte. Carlo Sarasini, segretario dell'uomo d'affari Marco Mancieri, si chiude nell'ufficio di questi per uscirne poco dopo annunciando di averlo ammazzato. Poi si allontana in motocicletta ma, durante la fuga, precipita da una scarpata e viene ricoverato in ospedale in stato di coma. Il maresciallo Piranesi trova, vicino al cadavere, un enigmatico messaggio cifrato e, nella cassaforte dell'ufficio, un braccialetto d'argento e la foto di una ragazza col piercing al naso. Lo scemo del villaggio lo informa di aver assistito all'uccisione di "Gesù Bambino". Le sue parole, giudicate insensate, assumono un valore ben diverso quando la vedova di Mancieri, Sandra Cesati, spiega che "Gesù Bambino" era il nomignolo con cui in gioventù veniva chiamato il marito. Alla vicenda principale se ne sovrappongono diverse altre, su piani all'apparenza non comunicanti, con un montaggio di sapore cinematografico e il ricorso a frequenti flash-back. Il passato riaffiora attraverso la memoria di un altro delitto, avvenuto venticinque anni prima, e della vita bohémienne vissuta da alcuni dei protagonisti, all'epoca, nella New York dei graffitisti americani emuli di Basquiat. E chi è l'uomo che vaga di notte per i boschi intorno alla città? Perché il pittore Daniele Paoli continua ad effigiare nelle proprie opere le vergini martiri cristiane? Qual è l'incubo che ha tormentato Mancieri fino alla sua drammatica fine? Su ogni cosa, aleggia l'inquietante presenza, in molteplici forme, del numero 21, il numero magico degli antichi. Poi, all'improvviso, alcuni dettagli aprono i primi squarci di luce sull'indagine. La verità si rivela, del tutto inattesa. Niente è come sembrava. E ogni mistero ha una logica spiegazione.

Jean-Michel Basquiat - Xerox is the first concentrated examination of the extraordinary body of work that the artist created using Xerox copies as his principal medium and compositional focal point. These immersive, collaged Xerox paintings epitomize Basquiat's extraordinary capacity for visual language. Their raw, all-over compositions incorporate recycled and transformed signs and markings from the artist's everyday experiences--including motifs from his earlier artworks. The intricate web of content in this series presages the copy-paste sampling characteristic of the subsequent Internet and post-Internet generations, positioning Basquiat as a pioneer of the pre-digital age. A collection of essential quotations and other writings from artist and icon Jean-Michel Basquiat One of the most important artists of the late twentieth century, Jean-Michel Basquiat explored the interplay of words and images throughout his career as a celebrated painter with an instantly recognizable style. In his paintings, notebooks, and interviews, he showed himself to be a powerful and creative writer and speaker as well as image-maker. Basquiat-isms is a collection of essential quotations from this godfather of urban culture. In these brief, compelling, and memorable selections, taken from his interviews as well as his visual and written works, Basquiat writes and speaks about culture, his artistic persona, the art world, artistic influence, race, urban life, and many other subjects. Concise, direct, forceful, poetic, and enigmatic, Basquiat's words, like his art, continue to resonate. Select quotations from the book: "I cross out words so you will see them more; the fact that they are obscured makes you want to read them." "I think there are a lot of people that are neglected in art, I don't know if it's because of who made the paintings or what, but, um . . . black people are never really portrayed realistically or I mean not even portrayed in modern art." "Since I was 17, I thought I

might be a star." "The more I paint the more I like everything." "I think I make art for myself, but ultimately I think I make it for the world."

La mostra raccoglie per la prima volta straordinari capolavori di Andrea del Verrocchio, uno dei maggiori maestri del Quattrocento, insieme a fondamentali opere di artisti come Pietro Perugino, Domenico Ghirlandaio e Leonardo da Vinci, il suo più celebre allievo, di cui nel 2019 si celebra il cinquecentesimo anniversario della morte.0A cura di Francesco Caglioti e Andrea De Marchi e nata dalla collaborazione con il Museo Nazionale del Bargello, che ospiterà una sezione, l'esposizione celebra la figura di un artista che come pittore, scultore, orafo e disegnatore è stato geniale interprete dei valori del Rinascimento nella Firenze medicea di Cosimo il Vecchio, Piero e Lorenzo il Magnifico e che con la sua bottega ha influenzato un'intera generazione di maestri del XV secolo in Italia e in Europa.00Exhibition: Palazzo Strozzi, Florence, Italy (08.03-14.07.2019).

Bisogna aver toccato l'abisso per saperlo raccontare. Per descrivere il vuoto avvolgente di una ferita che diventa uno stigma o l'angosciante cantilena che rimbomba in una casa di cui si è da sempre l'unico inquilino. Per restituire con la sola forza della voce certi angoli della metropoli, dove la suburra si fa rifugio e l'esclusione sollievo; per dire il loro improvviso, tragico trasformarsi da giardino delle delizie in inferno musicale.Olivia Laing rompe le pareti dell'ordinario e edifica all'interno della New York reale una seconda città, fatta di buio e silenzio: un'onirica capitale della solitudine, cresciuta nelle zone d'ombra lasciate dalle mille luci della Grande Mela e attraversata ogni giorno dalle storie di milioni di abitanti senza voce. Un luogo in cui coabitano le esperienze universali di isolamento e i traumi privati di personaggi come Andy Warhol, Edward Hopper e David Wojnarowicz; in cui ogni narrazione è allo stesso tempo evocazione e confessione.Quella tracciata da Olivia Laing è una visionaria mappa per immagini del labirinto dell'alienazione. Un flusso narrativo che investe le strade di New York e nel quale si mescolano la morte per Aids del cantante Klaus Nomi e l'infanzia dell'autrice, cresciuta da una madre omosessuale costretta a trasferirsi di continuo per sfuggire al pregiudizio; gli esperimenti sociali di Josh Harris che anticiparono Facebook e i silenzi dell'inserviente-artista Henry Darger che dipinse decine di quadri meravigliosi e inquietanti senza mai mostrarli a nessuno; l'inconsistente interconnessione umana dell'era digitale e l'arida gentrificazione di luoghi simbolici come Times Square.Con Città sola il Saggiatore presenta al pubblico italiano una delle autrici più originali del panorama internazionale contemporaneo. La sua è un'opera ambiziosa che, grazie a una scrittura sinestetica e conturbante, scava a fondo nell'anima di ognuno di noi, affrontando le umiliazioni, le paure e le ossessioni dell'essere soli. Con la speranza che rivelare significati talvolta anche curare. Perché, come ricorda Olivia Laing, la solitudine è un posto affollato.

In this book, Giorgio de Chirico (1888-1978) recounts his early upbringing in Greece and first instruction in drawing at the Athens Polytechnic, his studies in Munich, his impressions of Italy, and his 1911 move to Paris. He relates vivid anecdotes of various Paris artists and personalities, notably Apollinaire, Cocteau, Derain, and Paul Guillaume, giving the key to incidents in Hebdomeros. He describes his service in the Italian Army in the First World War, his return to Paris, his association with the surrealist movement, and his subsequent disillusionment and self-isolation.

Falling in love against the backdrop of 19th-century Paris, struggling impressionist artist

Claude Monet and the enigmatic Camille Doucieux carve out a life together that is threatened by Camille's dark past. By the National Book Award-winning author of *The Physician of London*. Reprint.

The dazzling, provocative work of Jean-Michel Basquiat (1960-1988) would come to define the vibrant New York art scene of the late '70s and early '80s. Punk, jazz, graffiti, hip-hop: his work drew heavily on the cultural trappings of lower Manhattan, to which he fled--from Brooklyn--at the age of 15. This stunning graphic novel captures the dramatic life and exhilarating times of this archetypal New York artist, covering everything from the SAMO graffiti project to his first solo show, from his relationship with Andy Warhol to the substance abuse that would cost him his life. Today, Basquiat's influence can be seen not only in fine art but in fashion, design, and music. Now, for the first time, his remarkable story is told in graphic novel form. This playful, authoritative biography shows Basquiat's work to be more important, his themes more urgent, than ever before.

Politica, cultura, economia.

The last decade has seen an incredible growth in the production and distribution of images and other cultural artefacts. The internet is the place where all these cultural products are stored, classified, voted, collected and trashed. What is the impact of this process on art making and on the artist? Which kind of dialogue is going on between amateur practices and codified languages? How does art respond to the society of information? This is a book about endless archives, image collections, bees plundering from flower to flower and hunters crawling through the online wilderness. Alterazioni Video, Kari Altmann, Cory Arcangel, Gazira Babeli, Kevin Bewersdorf, Luca Bolognesi, Natalie Bookchin, Petra Cortright, Aleksandra Domanovic, Harm van den Dorpel, Constant Dullaart, Hans-Peter Feldmann, Elisa Giardina Papa, Travis Hallenbeck, Jodi, Oliver Laric, Olia Lialina & Dragan Espenshied, Guthrie Lonergan, Eva and Franco Mattes, Seth Price, Jon Rafman, Claudia Rossini, Evan Roth, Travess Smalley, Ryan Trecartin.

La vedova Basquiat. Una storia d'amoreLa vedova BasquiatMondadori Electa

The Architecture of Trees is a legendary and unsurpassed botanical masterwork. This lavish large-format volume features more than 400 exquisite quill-pen illustrations of 211 tree species. Each is drawn to a scale of 1:100, with and without foliage, complete with tables of seasonal color variations and projections of shadows cast during the hours of daylight and season by season. *L'Architettura degli Alberi*, first published in 1982, has been out of print for two decades. This is the first English language edition of a landmark study that took more than twenty years to complete. This gorgeous book is an essential addition to the library of architects, designers, botanists, and anyone fascinated by trees and by nature in all its varieties.

Blast off and experience space travel with this collection of fascinating, funny, and sometimes weird anecdotes from real astronauts. Everyone wonders what it's really like in space, but very few of us have ever had the chance to experience it firsthand. This captivating illustrated collection brings together stories from dozens of international astronauts—men and women who've actually been there—who have returned with accounts of the sometimes weird, often funny, and awe-inspiring sensations and realities of being in space. With playful artwork accompanying each, here are the real stories behind backwards dreams, "moon face," the tricks of sleeping in zero gravity and aiming your sneeze during a spacewalk, the importance of packing hot sauce, and dozens of other cosmic quirks and amazements that come with travel in and beyond low Earth orbit. Praise for *What's It Like in Space?* "Houston, we have a winner." —Oprah Magazine "[A] captivating illustrated collection." —Smithsonian Magazine "A delightful mini-coffee table book about all the awkward and beautiful moments you can have in space, based on dozens of interviews with people who have actually been there. If you're looking for a fun read about life outside the gravity well, check out *What's It Like in Space?*"

—Ars Technica “This charmingly illustrated book is much meatier than its diminutive size would suggest. These snippets are so clear, so beautifully curated, that they really do leave you with a sense of what it must be like to float miles above Earth.” —Entertainment Weekly

From the streets of New York to the walls of its most prominent galleries, follow the short, prolific, and politicized career of Jean-Michel Basquiat, a cult figure of artistic social commentary. This introduction explores how the young trailblazer drew from inspirations as varied as Greek, Roman, and African art, along with French poetry and...

...a beautifully illustrated hardcover book... Inside you'll find the story of Basquiat's life relayed in a quick-to-read, visually dazzling fashion. – Forbes.com

Cool, talented, and transgressive, Jean-Michel Basquiat's life is just as fascinating as the work he produced. Delve into 1980s New York as this vivid graphic novel takes you on Basquiat's journey from street-art legend SAMO to international art-scene darling, up until his sudden death. Told through cinematic scenes, this is Basquiat as seen through the eyes of those who knew him, including his father, Suzanne Mallouk, Larry Gagosian, and, most importantly, the man himself. Basquiat is a moving depiction of a troubled artist's life for those interested in both the art and the man who made it. – More Praise for Basquiat: A Graphic Novel – Loving the shit out of Black culture, Italian illustrator Paolo Parisi is paying homage to some of the most prolific Black artists of the 20th century with a series of graphic novels. Inspired totally by Basquiat's own aesthetic, the graphic novel is depicted through the use of primary and secondary colors – a favorite of JMB's and his contemporaries at the time." Afropunk "Those unfamiliar with Basquiat will eagerly seek out his work upon completion of the book." Booklist "Parisi's visuals are powerful – sometimes jarringly so, as with the image of the artist in chains – and his design choices effective. In other spreads, comics are juxtaposed with facsimile notebook pages of Jean-Michel's writings. It's this type of visual, verbal, textural play that makes the graphic novel an interesting form for the Basquiat story." Hyperallergic "Parisi offers a vibrant biography of iconic New York artist Jean-Michel Basquiat, briefly touching on his childhood and examining how he struggled, achieved fame, and made a lasting legacy in the art world. A mesmerizing account of a creative phenomenon." School Library Journal "In vividly drawn panels of red, electric yellow, green, and indigo, Paolo Parisi's Basquiat makes striking use of the graphic novel medium to immerse readers in the story of how a young graffiti artist from Brooklyn emerged to become one of the rising stars of the 1980s art scene. With searing images and sharp captions that give life to Jean-Michel Basquiat's frenetic drug-fueled creativity, keen sense of irony, and celebrity flare, the author chronicles how the artist parlayed attention-grabbing spray-paint designs clandestinely placed all over downtown New York." The Millions "...an engrossing chronicle of one of the world's most celebrated artists, one gone too soon. The story by Paolo Parisi is heartbreaking, epic and intense. The art by Parisi is very much in the spirit of its subject, giving the reader a surreal kaleidoscopic vision. Altogether, a biography of an artist whose story has not been given justice until now with Parisi's deft hands and vision." Graphic Policy

Storia dell'artista affronta il lungo e spesso dissestato percorso dell'artista, dal Paleolitico sino ai giorni nostri, mostrando come questa figura si sia trasformata nel corso dei millenni. Testo ricco di notizie e approfondimenti, si presenta come una valida risorsa per l'artista che voglia conoscere le proprie origini e per chiunque voglia sbirciare nell'arte da un punto di vista inusuale.

Focusing on Jean-Michel Basquiat's extraordinary breadth of influences, from graffiti to bebop jazz to Hollywood cinema, this exciting new survey charts his ground-breaking career. Basquiat first came to prominence when he collaborated with Al Diaz to spray-paint enigmatic statements under the pseudonym SAMO(c). He went on to work on collages, Xerox art, postcards, performances, and music before establishing his reputation as one of the most important painters of his generation. Accompanying a major exhibition at the Barbican Art

Gallery, this book opens with introductory essays from the curators, which place his practice in a wider art historical context and look at his career through the lens of performance. Six thematic chapters offer new research, with essays from poet Christian Campbell on SAMO(c); curator Carlo McCormick on New York / New Wave; writer Glenn O'Brien on the downtown scene; academic Jordana Moore Saggese on Basquiat's relationship to film and television; and music scholar Francesco Martinelli on Basquiat's obsession with jazz. This insightful new survey also features extended captions, rare archival material, and extensive photography, demonstrating how Basquiat's legacy remains more powerful and relevant than ever today. From noted author and journalist Spitz comes this work that chronicles David Bowie's life. Spitz presents a portrait not only of one of the most important rock musicians of the last century but also an examination of a truly fascinating man.

A vivid portrait of the influential twentieth-century portrait photographer documents his early devotion to surrealism, his effort to raise awareness about the human experience in the wake of key political events, and his seminal portraits of such contemporaries as Sartre, Faulkner, and Matisse.

A graffiti book with over 2,000 pictures of artworks from more than 180 international artists. It combines the author's first-hand experiences with quotes from the artists themselves to offer an insiders perspective of the key trends and style developments that have made graffiti a global phenomenon.

Graffitista di strada, grafico, pittore e amico del re della Pop Art Andy Warhol, in meno di un decennio Jean-Michel Basquiat è diventato una star dell'arte internazionale, un culto per i giovani di tutto il mondo, e il memoir "Widow Basquiat" di Jennifer Clement rappresenta il documento più profondo, stimolante, completo, divertente e doloroso sulla sua vita. Morto per overdose a soli ventisette anni, attraverso le memorie della compagna e musa Suzanne Mallouk -primo grande amore, compagna di vita e musa di Jean-Michel- il lettore avrà la possibilità di ripercorrere il vissuto di questo eccentrico artista, dall'infanzia problematica all'effimero passaggio attraverso il bianco mondo dei galleristi e collezionisti "nouveau riche" e "radical chic". Alla prosa asciutta e poetica ed emotivamente risonante si alternano umorismo mordace e racconti di sconcertanti abusi d'ogni tipo. Una rapsodia dolce e amara che narra il farsi ed il disfarsi di una tormentata storia d'amore.

The beautifully written, deeply affecting story of Jean-Michel Basquiat's partner, her past, and their life together An NPR Best Book of the Year Selection New York City in the 1980s was a mesmerizing, wild place. A hotbed for hip hop, underground culture, and unmatched creative energy, it spawned some of the most significant art of the 20th century. It was where Jean-Michel Basquiat became an avant-garde street artist and painter, swiftly achieving worldwide fame. During the years before his death at the age of 27, he shared his life with his lover and muse, Suzanne Mallouk. A runaway from an unhappy home in Canada, Suzanne first met Jean-Michel in a bar on the Lower East Side in 1980. Thus began a tumultuous and passionate relationship that deeply influenced one of the most exceptional artists of our time. In emotionally resonant prose, award-winning author Jennifer Clement tells the story of the passion that swept

Suzanne and Jean-Michel into a short-lived, unforgettable affair. A poetic interpretation like no other, *Widow Basquiat* is an expression of the unrelenting power of addiction, obsession and love.

The international bestseller based on a haunting true story that raises provocative questions about complicity, guilt, and survival. They called it the *Wolfsschanze*, the Wolf's Lair. "Wolf" was his nickname. As hapless as Little Red Riding Hood, I had ended up in his belly. A legion of hunters was out looking for him, and to get him in their grips they would gladly slay me as well. Germany, 1943: Twenty-six-year-old Rosa Sauer's parents are gone, and her husband Gregor is far away, fighting on the front lines of World War II. Impoverished and alone, she makes the fateful decision to leave war-torn Berlin to live with her in-laws in the countryside, thinking she'll find refuge there. But one morning, the SS come to tell her she has been conscripted to be one of Hitler's tasters: three times a day, she and nine other women go to his secret headquarters, the Wolf's Lair, to eat his meals before he does. Forced to eat what might kill them, the tasters begin to divide into The Fanatics, those loyal to Hitler, and the women like Rosa who insist they aren't Nazis, even as they risk their lives every day for Hitler's. As secrets and resentments grow, this unlikely sisterhood reaches its own dramatic climax, as everyone begins to wonder if they are on the wrong side of history.

Featuring foldouts, candid photographs, and full-page color installation shots, this beautiful new book celebrates the work of Jean-Michel Basquiat over his brief but meteoric career. Dozens of historical photographs, both black-and-white and color, connect the text with the close to sixty color plates, providing invaluable insight into the life and work of this seminal artist. Art historian Robert Farris Thompson delivers a detailed analysis of some of Basquiat's most iconic paintings, situating them within the artist's own oeuvre, as well as the larger landscape of twentieth-century art. Rounding out this stunning volume, the late Rene Ricard provides a rare but accurate glimpse into the private world of Basquiat, recounting their sometimes fraught friendship, from their first meeting in 1981 to Basquiat's death in 1988.

«A Hollywood ci sono alberghi ben più lussuosi e prestigiosi, ma di Chateau Marmont ce n'è uno solo: il castello sulla collina, che custodisce i propri segreti da ben prima che al cinema arrivasse il sonoro o che il Sunset Boulevard fosse asfaltato da cima a fondo. Lo Chateau Marmont è l'albergo di Hollywood per eccellenza, perché come la stessa Hollywood è più eccitante della vita reale, ed è chiaramente un'illusione». La storia appassionante e scandalosa del più famoso fra gli hotel di Hollywood, il luogo di fuga e al tempo stesso la vetrina scintillante di tutte le grandi star del grande schermo, della musica e dei media fin dagli anni del cinema muto.

Niall Campbell grew up on South Uist in Scotland's Outer Hebrides, and his first collection, *Moontide*, is filled with images of the island's seascapes, its myths, its wildlife, and the long dark of its winters. Quietly reflective and deftly musical, these thoughtful poems resonate with silence and song, mystery and wonder, exploring ideas of companionship and withdrawal, love and the stillness of solitude. After winning an

Eric Gregory Award in 2011, Niall Campbell published a widely praised pamphlet, *After the Creel Fleet*, in 2012, and won the Poetry London Competition in 2013. Now this highly assured debut collection will establish him as one of the most distinctive lyric voices to emerge from Scotland in recent years.

The first book on the magical creations of postwar Italian glass virtuoso Toni Zuccheri (1936-2008) was an artist, architect, designer and sculptor. He collaborated with some of the biggest names in postwar Italian art (Gio Ponti, Lucio Fontana and Gaetano Pesce, among others) and worked for some of the most prestigious glass brands in Italy (Venini, VeArt and Barovier), developing new materials and forms in a glassmaking career of nearly half a century. A decade after his death, this volume presents an exhaustive overview of Zuccheri's career, looking at his complex and fruitful encounters with designers and brands and his extensive independent production of unique works modeled after animals. Featuring illustrations of Zuccheri's prototypes and one-off pieces plus unpublished sketches, studies and drawings, archival material and letters, Toni Zuccheri reveals the complex sensibility of a designer who took an empirical approach to sculpting "sensitive things."

The monotype is a wholly unique work comparable to a painting, drawing or mixed technique. Due to its historical development, it maintains a link with the original art print solely in terms of their shared use of tools such as presses, inks, plates, rollers and paper.

Un'indagine accurata sui temi e sulle figure che raccontano Roma nel secondo Novecento. La spazialità romana e barocca, l'insistenza sulla figurazione, il rapporto con il contesto sul quale la città scrive e riscrive le sue tracce costituiscono una sorta di archivio in cui identificare i momenti salienti del dibattito e del linguaggio architettonico degli ultimi sessant'anni. Novecento immagini documentano le opere e i progetti anche recenti degli architetti romani, per individuare le nuove frontiere della ricerca contemporanea.

[Copyright: 24f56553dd2928c8b9f95ea172aa7c1f](https://www.digiprint.it/copyright/24f56553dd2928c8b9f95ea172aa7c1f)